



BARBARI

# BARBARI



[www.partitosocialista.it](http://www.partitosocialista.it)



## VENT'ANNI DOPO

La Lega Nord nacque come partito organizzato alla fine del 1989. Due anni prima la Lega Lombarda, la formazione primigenia e capofila del movimento nordista, riuscì a mandare in Parlamento il suo fondatore Umberto Bossi, un oscuro personaggio che, a tutta prima, apparve agli osservatori politici dell'epoca niente altro che espressione un pò folkloristica di un gruppo di semianalfabeti. Errore.

I fatti degli anni successivi daranno loro torto.

Eletto tanto alla Camera quanto al Senato, il fondatore optò per la "Camera alta" meritandosi l'appellativo, con il quale divenne rapidamente noto, che ancora mantiene, di "Senatur". L'Umberto dimostrò subito agli scettici che non era una meteora: fiutando, con il barbaro istinto che ne contraddistiguerà l'iniziativa futura, l'arrivo dello Tsunami che investì, all'inizio degli anni '90, la Prima Repubblica, il malcontento diffuso in vaste aree del settentrione, già sedimentato nella zona pedemontana lombarda, in vaste aree del Veneto e, sia pure a macchia di leopardo, in Piemonte ed in Liguria, in poco più di due anni riunì sotto il simbolo dello spadone gli sparuti movimenti autonomisti locali, dando vita alla Lega Nord, un impasto di revanscismo localistico, antimeridionalista, xenofobo e anti centralista, nutrito con primitive pulsioni secessionistiche e imponendo, con metodi spicci e padronali, caratteristica che ne ha sempre contraddistinto il profilo umano e politico, la propria leadership.

A fornire un abbozzo di giustificazione culturale e paraideologica al neonato partito ci pensò il Prof. Gianfranco Miglio un singolare ex democristiano, già Preside di Scienze Politiche della Cattolica di Milano, detto il Profesùr.

Il sodalizio durò tuttavia pochi anni poichè le raffinate elucubrazioni federaliste di Miglio risultarono indigeribili al fon-



datore, per nulla disposto a farsi ingabbiare in una cornice ideologica e strategica definite.

Con le elezioni del 1992 si registrò il boom elettorale della Lega Nord (oltre l' 8% dei voti) che elesse al Parlamento nazionale 25 senatori e 55 deputati.

Da allora la Lega Nord, legata indissolubilmente agli umori del proprio fondatore che ne rimarrà il capo incontrastato, diviene la protagonista della scena politica italiana.

Il sodalizio schizoide nato sulle ceneri della Prima Repubblica e durato due decenni con Silvio Berlusconi, ora blando, ora vituperato dal vulcanico Senatur, ha consentito ai "lumbard" di insediarsi al governo del Paese, di Regioni, Comuni e Province del Nord Italia, dividendo con l'alleato la pesante responsabilità dello stato di crisi non solo finanziaria ma anche etica e morale in cui è precipitato il nostro Paese, frutti amari prodotti dal malgoverno di cui il personale politico della Lega è stato, a tutti i livelli, il coprotagonista.

Oggi Bossi, Maroni e i loro seguaci tentano maldestramente di nascondere il loro pesante fardello di promesse non mantenute con la foglia di fico dell'opposizione al governo Monti e con il recupero di parole d'ordine tanto tonitruanti quanto non più credibili, in un'atmosfera di "*redde rationem*" tra mediocri e ingordi gerarchi, nati cresciuti e arricchiti, non certo spiritualmente, da anni di permanenza nelle stanze dei poteri dell'odiata (a parole) Roma ladrona.

Vent'anni. Tanti quanti sono i punti e le tesi contenuti in questa pubblicazione che raccoglie, in forma necessariamente sintetica, i disvalori che hanno informato l'azione del gruppo dirigente leghista: esempi di patente incoerenza, malversazioni e spregiudicate operazioni finanziarie, nonché il tradizionale campionario di razzismo, xenofobia e volgarità, patrimonio insito nel DNA dei dirigenti del Carroccio.

E infine, gli impegni presi e mai mantenuti, la forbice larga tra il promesso e il realizzato.

Un racconto diretto a tutti gli italiani, a chi ha creduto e a chi non ha creduto. Ma soprattutto a chi ha votato la Lega di Bossi, a chi l'ha sostenuta da cittadino del nord arrabbiato per il cattivo funzionamento dello Stato, a chi pensava che dietro Alberto Da Giussano marciasse un partito nuovo e migliore. Traditi. Tutti.

Per fortuna la storia d'Italia ai declini spesso ha sommato i tanti risorgimenti.

Noi siamo al lavoro per il prossimo venturo.

Sobrio, creativo, responsabile. Con tutti quelli che sia alzano alle sette di mattina per andare a lavorare.

**Riccardo Nencini**



# BANCHE DEL NORD : NUOVO CONIO



LSALVOCI  
2010

# HERI DICEBANT

*“Spero proprio di non rivederlo più. Per Bossi il federalismo è stato strumentale alla conquista e al mantenimento del potere. “*

Gianfranco Miglio, 1994

*“Gianfranco Miglio è un poveraccio, un vecchio fuori di testa che fa un putiferio perché non gli han dato la poltrona. Me ne fotto delle minchiate di Miglio, arteriosclerotico, traditore.  
Una scoreggia nello spazio.”*

Umberto Bossi, 1994





1. Nell'art. 1 dello statuto della Lega Nord si legge che “(..) ha per finalità il conseguimento dell'indipendenza della Padania attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale Repubblica Federale indipendente e sovrana.

**Dunque** La Lega Nord è un movimento *eversivo* che ha come fine dichiarato la *cancellazione della Repubblica Italiana*.

2. Il fondamento e la ragione sociale della Lega Nord è la supposta “diversità” dei popoli “padani” che presuppone l'antimeridionalismo e la xenofobia.

**Dunque** la Lega Nord trova le ragioni della propria esistenza in un **pregiudizio etnico-razziale**.

3. La Lega Nord è solidale con gli esponenti e leader di movimenti xenofobi e ultranazionalisti europei.

**Dunque** La Lega Nord è un movimento di natura estremista volto a promuovere la separazione di aree dell'Italia e *destabilizzare le istituzioni* nazionali.

4. La Lega Nord, nonostante esista uno statuto, è diretta dal suo fondatore che si comporta alla stregua di un autocrate.

**Dunque** la Lega Nord è un partito **illiberale** e **privo di democrazia interna**, in netta contraddizione con l'art.49 della Costituzione.

5. I membri della famiglia del fondatore hanno acquisito negli anni potere finanziario e politico (la Bosina è la scuola leghista della moglie del fondatore, finanziata con denaro dello Stato). Il figlio del fondatore è consigliere regionale lombardo, imposto dal fondatore alla provincia di Brescia. Sono documentati analoghi comportamenti di dirigenti e amministratori di Varese, Brescia, Verona, Padova, Bergamo, in Piemonte e in F.V.G.

**Dunque** la Lega Nord è un partito *nepotista e clientelare*. Il contrario di ciò che sostiene d'essere.

6. 25 deputati leghisti ricoprono un doppio incarico (Sindaco o Presidente di Provincia), 3 un incarico triplo. 14 senatori leghisti ricoprono un doppio incarico, 2 un incarico triplo.

**Dunque** la Lega Nord riconosce, sostiene e favorisce il cumulo degli incarichi e l'**occupazione delle istituzioni**.

7. Non meno di 18 esponenti leghisti sono componenti di Enti o banche di interesse nazionale. Dalla Rai a Fincantieri.

**Dunque** la Lega Nord è, diversamente da ciò che sostiene il fondatore, un partito perfettamente integrato nel *sistema di potere* della *Seconda Repubblica*.

8. Dal 1994 al 2009 la pressione fiscale rispetto al Pil è passata dal 40.3% al 43.2%.

**Dunque** non è vero che la Lega Nord, che ha trascorso anni al Governo, sia il partito *anti tasse*.

9. Negli ultimi 15 anni la Lega ha votato 37 leggi “ad personam”.

**Dunque** la Lega Nord, nonostante le frequenti intemerate verbali del fondatore, è un partito **pienamente sodale con il Pdl.**

10. In tutti i territori dove la presenza leghista è sedimentata non si contano più i casi documentati di malversazione e di reati contro la pubblica amministrazione se non addirittura di reati comuni e di collusione con la malavita organizzata del personale leghista, tutti oggetto di indagini da parte della Magistratura. Di seguito un breve elenco:

VICENZA. Alberto Filippi, senatore, è accusato da Andrea Ghiotto di avere un ruolo nella maxi evasione scoperta ad Arzignano.

VERONA. Gianluigi Soardi, presidente dell'azienda del trasporto pubblico cittadino Atv (ma anche sindaco leghista di Sommacampagna), si è dimesso dopo una perquisizione nella quale sono stati rinvenuti documenti contabili da cui risulterebbero spese gonfiate e ingiustificate.

ALBAREDO D'ADIGE (Vr ). Camillo Gambin, è agli arresti domiciliari per una storia di falsi permessi di soggiorno rilasciati in cambio di denaro.

BARBARANO VICENTINO (VI) Alessandro Costa, assessore alla sicurezza di Barbarano Vicentino, è indagato per sfruttamento della prostituzione: gestiva siti di annunci a luci rosse.

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE). David Codognotto, assessore del Comune è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di concussione preso con una tangente di 15mila euro.

TRIESTE. Il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, si è dimesso dopo che la Corte dei Conti lo ha indagato per uso improprio e continuato dell'auto di servizio.

ROMA. Roberto Castelli, già Ministro della Giustizia, tra il 2001 e il 2006, condannato dalla Corte dei Conti a rimborsare 33 mila euro, perché la consulenza il suo piano di edilizia carceraria affidato all'amico Giuseppe Magni, era "irrazionale e illegittima".

VARESE. Aldo Fumagalli, ex sindaco di Varese, è indagato (peculato e concussione) per un giro di false cooperative.

PAVIA. Angelo Ciocca, consigliere regionale. Indagato per il legami con Giuseppe Neri, boss della 'ndrangheta lombarda.

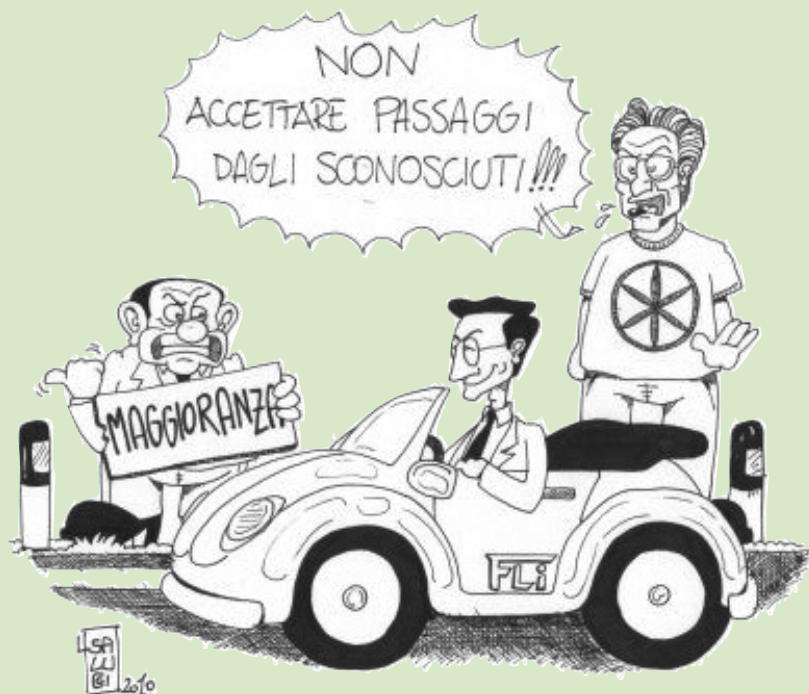
**Dunque** la Lega Nord in tema di moralità ed etica pubblica *"predica bene e razzola male"*

**11.** Il flop della Banca CrediEuroNord, fondata dalla Lega nel 1998, coinvolta nella vicenda Banca Popolare di Lodi ha avuto un costo di venti milioni di euro ed ha coinvolto 3.500 soci, che avevano acquistato azioni per € 25,00 ciascuna, poi scese ad un valore di € 4.00.

**Dunque** la Lega Nord, contrariamente a quanto sostiene il fondatore, non ha tutelato il piccolo risparmio ma lo ha anzi affossato con **operazioni truffaldine**.

12. La Lega Nord ha approvato nel corso degli anni gli ingressi e le sanatorie per stranieri ed extracomunitari.

**Dunque**, la **retorica antistranieri** del fondatore e dei dirigenti della lega Nord è solo propaganda demagogica.



## **13. PICCOLO ELENCO DI AZIONI DEGLI AMMINISTRATORI LEGHISTI CONTRO LA CONVIVENZA CIVILE.**

ADRO (Bs): Premio di 500 euro ai vigili urbani per ogni clandestino individuato.

ALZANO LOMBARDO (Bg): Incentivi economici alle nuove coppie ma solo se italiane.

AZZANO DECIMO (PN): Proposta di censimento dei residenti di fede islamica.

BRIGNANO GERA D'ADDA (Bg): Aiuti economici per i disoccupati, ma solo se italiani.

CANTÙ (Co): Un numero verde per segnalare la presenza di clandestini.

CAPRIATE SAN GERVASIO (Bg): Divieto di aprire kebaberie e call center in centro.

CARAVAGGIO (Bg): Nozze agli stranieri solo se in possesso di un permesso di soggiorno e in grado di capire l'italiano.

CERIANO LAGHETTO (Mb): Vietati kebab, phone center e servizi di trasferimento di denaro

CITTADELLA (Pd): Residenza solo a chi ha un reddito di almeno 5000 euro all'anno e una casa. Necessari 18 anni di residenza per ottenere una casa popolare.

Schedatura di tutti gli stranieri.

COCCAGLIO (Bs): Controlli anti immigrati in occasione del Natale.

COMO: La 'moschea' viene chiusa per "irregolarità edilizie".

CRESPANO DEL GRAPPA (Tv): Cittadinanza solo a chi conosce l'italiano.

GERENZANO (Va): I cittadini sono invitati a non vendere o

affittare casa agli stranieri.

LECCO: Panchine più piccole per impedire ai barboni di dormire, divieto di sistemare giacigli nei luoghi pubblici e di chiedere l' elemosina in piazze e parcheggi.

LODI: Per impedire la costruzione di una moschea la Lega Nord versa sul terreno urina di maiale (operazione poi replicata a Padova).

MILANO: Proposta di assumere autisti di autobus e tram solo italiani.

Proposta di attrezzare vagoni della metropolitana riservati ai soli milanesi.

MONFALCONE (Ts): Divieto di sputo perchè "comportamento comune tra i bengalesi".

MORAZZONE E TRADATE (Va): Un assegno per i neonati. Esclusi quelli nati da unioni tra extracomunitari.

OSPITALETTO (Bs): Per diventare residente è necessario presentare la fedina penale.

ROMANO D'EZZELINO (Vi): I bambini figli di extracomunitari sono esclusi dai bonus scuola

ROVATO (Bs): Divieto per i non cristiani di avvicinarsi a meno di 15 metri dalle chiese.

SAN MARTINO DALL'ARGINE (Mn): Il comune invita a denunciare la presenza di immigrati clandestini.

SANREMO (Im): Vietato sedersi sulle panchine comunali per chi ha un'età compresa tra 12 e 60 anni.

TEOLO (Pd): Cittadinanza solo a chi conosce l'italiano.

TOMBOLO (Pd): Espulsione degli stranieri dopo 90 giorni di permesso.

TREVISO: Divieto ai negozi cinesi di esporre lanterne rosse.

VENEZIA: Vietato trasportare merce in borsoni sacchetti di plastica e simili.



VERONA: Proposta per l'istituzione di ingressi separati sugli autobus. Vietato chiedere l'elemosina.

VICENZA: Vietato sedersi sulle panchine per i minori di 70 anni.

VOGHERA (Pv): Vietato sedersi in più di tre persone sulle panchine.

**Dunque** da questo breve elenco si evince che la Lega Nord promuove politiche associabili alla famigerata **apartheid**.

## **14. “EL LEON MAGNA EL TERÒN”. IL SINDACO DI VERONA FLAVIO TOSI.**

Nel maggio 2007, Flavio Tosi, assessore regionale alla Sanità del Veneto, viene eletto sindaco di Verona dopo una campagna elettorale incentrata su problemi sociali come la sicurezza, la povertà e il degrado urbano. Il motto di Tosi, leghista della prima ora, con una storia politica personale legata all'estrema destra è “El leon magna el teròn” (il leone mangia il terrone).

Non appena eletto, la moglie, Stefania Villanova, viene promossa da semplice impiegata a capo della segreteria del neo assessore alla Sanità del Veneto, passando da uno stipendio di 25.000 euro lordi annui ad uno di 70.000 euro.

Flavio Tosi, leghista di osservanza maroniana, il sindaco più presente sui canali televisivi d'Italia, ma con sole 11 presenze su 61 consigli comunali nel 2011, prometteva anche, nel suo programma elettorale del 2007, una particolare attenzione nei confronti della famiglia, da tradurre in contributi



economici per i nuovi nati, nelle convenzioni con gli oratori parrocchiali per il ruolo educativo e culturale degli stessi, o in quelle con locali cittadini (cinema-pizzerie-teatri-parchi tematici ecc.) per le famiglie più in difficoltà, attraverso una apposita “Tessera Famiglia”, ecc.

Promesse non mantenute.

La disattesa di molti dei suoi punti programmatici è una costante dell'amministrazione Tosi: dalla promessa diminuzione delle rette per asili nido e scuole materne, a quelle dei piani di vendita agli inquilini degli alloggi popolari del Comune.

L'efficienza di Tosi, soprattutto nei primi due-tre anni del suo mandato, si è basata essenzialmente sulle ordinanze-proibizioni di tutti i tipi (mangiare un panino in piazza Bra, sdraiarsi sulle panchine, chiedere l'elemosina ecc.) e sui blitz nei negozi etnici con tanto di telecamere e cronisti al seguito. Ma la lotta al crimine e soprattutto al micro-crimine è fallita. L'Arena, il quotidiano della città, denuncia che nella popolosa zona dello Stadio la gente ha paura ad uscire di casa e il degrado è ripreso nella zona della stazione ferroviaria. Rispetto ai temi dello sviluppo, dell'urbanistica, delle prospettive economiche e produttive della città. Ha cancellato il Polo Finanziario, un importante accordo per la realizzazione di un nodo strategico promosso dal comune (dalla giunta precedente) con Fondazione Cariverona, Unicredit, Banca Popolare di Verona, Cattolica Assicurazioni, che avrebbe costituito il primo polo finanziario del nord-est, attrattore di nuove attività ed investimenti, fonte di crescita economica per la città e di aumento occupazionale qualificato. L'area, di fronte alla Fiera, su cui sarebbe dovuto sorgere il Polo è stata trasformata in un enorme parcheggio per la

Fiera e vive un'occupazione significativa per una decina di giorni l'anno, giusto in occasione delle più rilevanti occasioni fieristiche.

Tosi in realtà ha fatto un grande favore alle imprese bancarie e assicuratrici che avevano siglato "obtorto collo" l'intesa con il Comune.

In particolare con Paolo Biasi, (ex) industriale, da 20 anni presidente incontrastato della Fondazione Cariverona, principale azionista di Unicredit, e vero padrone della città.

Tosi è riuscito a piazzare in posizione preminente il suo ex assessore e avvocato personale nella fondazione Cariverona e ha ricevuto una valanga di contributi da Cariverona per le casse del comune.

Tosi ha poi proceduto ad una vera e propria occupazione degli enti con suoi fedelissimi: azienda generale servizi municipali, azienda di igiene ambientale, mercato ortofrutta, azienda trasporti, per citare solo le maggiori aziende pubbliche, in molte delle quali, da mesi ormai, la procura veronese sta spulciando per trovare riscontro alle denunce sollevate dal consigliere comunale del Psi Mauro De Robertis di numerose assunzioni attuate nel silenzio ed in forma di clientela.

E' attraverso queste aziende che Tosi riesce a fare cose che con il Comune non potrebbe, per vincoli di bilancio o per opportunità politica.

Una per tutte, la sponsorizzazione per due anni, con 350.000 € l'anno, della squadra di calcio dell'Hellas-Verona, impegnata nel campionato di serie B, da parte di Agsm Spa, l'azienda comunale dell'energia.

Decisione assunta in previsione delle elezioni amministrative della prossima primavera, che si traduce in uno spreco di danaro pubblico per compiacere la tifoseria dell'Hellas, da sempre orientata a destra, anche estrema,

Per rastrellare denaro per sopravvivere, la giunta ha deciso di vendere la maggioranza delle quote della Fiera di Verona, che il comune deteneva in forma maggioritaria, assestandosi su una partecipazione del 30%, che certo rimane alta ma non è più strategica in un ente di primo piano per l'economia e lo sviluppo della città.

Tosi per l'anno in corso propone infatti che Agsm (una Spa di totale proprietà del Comune) acquisti ed incorpori Amia (azienda di igiene ambientali, altra Spa di totale proprietà del comune) a un costo stabilito in 30 milioni di €.

Come conseguenza Agsm pagherebbe al comune (proprietario di entrambe le aziende) i 30 milioni per l'acquisto di Amia in modo di garantire a Tosi la liquidità necessaria per il bilancio comunale 2012.

A parte le considerazioni sulla legittimità dell'operazione, va solo rilevato l'impoverimento patrimoniale che ne deriverebbe ad Agsm sborsando 30 milioni per un'azienda che potrebbe essere invece accorpata a costo zero e utilizzando i danari per investimenti e sviluppo.

Ma è sulle aziende partecipate che Tosi sta collezionando scivoloni: dalla autostrada "Serenissima", cui il Comune ha partecipato un mese fa all'aumento di capitale, salvo poi scoprire che i privati sono diventati maggioranza nella compagine sociale, all'aeroporto "Catullo", cui tanto deve lo sviluppo di Verona in questi anni, che ormai registra da anni perdite pesantissime (la relazione semestrale del 2011 parla

di più di 8 milioni di € di perdite e 58 milioni di € di indebitamento, pur essendo cresciuto il numero dei passeggeri).

**Dunque**, Verona, la più importante città del Nord amministrata da un sindaco della Lega nord è la dimostrazione che i leghisti *disattendono sistematicamente le promesse fatte agli elettori.*

## 15. ADRO. ITALIA.

Nel 2010 ad Adro, in Franciacorta (Brescia) il Sindaco della Lega Nord Oscar Lancini decide di privare del servizio mensa per i bambini che frequentano l'istituto omnicomprensivo (asilo, elementari e medie) del paese, neanche a dirlo sito in via Padania (!), i cui genitori non sono in regola con il pagamento della retta (50 € mensili) sospendendo il servizio refettorio.

Il provvedimento colpisce soprattutto i ceti più deboli e in particolare i bambini figli di immigrati.

Oscar Lancini dichiara trionfalmente : "E' stata la rivolta degli italiani".

Pochi giorni dopo un imprenditore locale versa all'amministrazione un assegno di 10.000 Euro, impegnandosi a pagare i pasti dei bimbi poveri fino alla fine dell'anno. " Non ci sto - scrive in una lettera per qualche tempo rimasta anonima - Sono figlio di un mezzadro che non aveva soldi ma un infinito patrimonio di dignità".

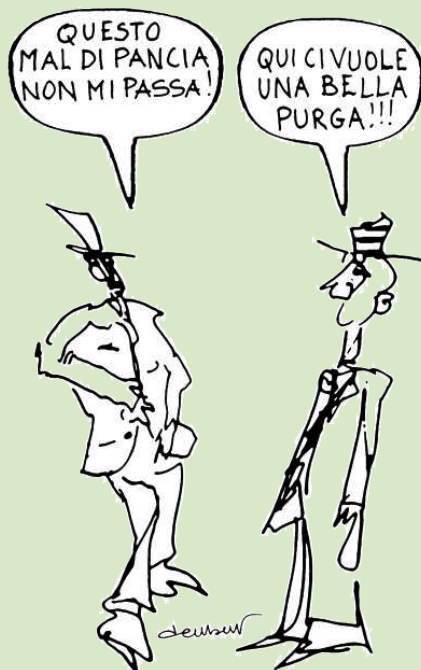
Alla fine del 2011, il Presidente della Repubblica Giorgio Na-

politano nomina Silvano Lancini (che con il sindaco di Adro ha in comune solo il cognome, non vincoli di parentela), Cavaliere della Repubblica italiana.

L'altro Lancini, il Sindaco, non appena apprende la notizia, inveisce pubblicamente contro il Capo dello Stato.

**Dunque** il caso dell'amministrazione leghista di Adro, che conta già qualche imitazione (Soma Lombarda, in provincia di Varese) è la plastica dimostrazione che per gli amministratori di quel partito *non tutti i cittadini sono eguali.*

Varese, i "malpancisti" della Lega



## 16. OMOFOBIA PADANA

“Un ragazzo per bene.

Ma era omosessuale.

Non poteva stare nella Lega. Quanti partiti democratici hanno omosessuali dichiarati, cioè donnicciole, nei loro posti chiave? Un omosessuale è persona di tolleranza fragile, instabile.”

**Umberto Bossi**

“I comunisti e i massoni che hanno in mano l’ Europa, insieme alla lobby dei gay, hanno teso una trappola.

Hanno cercato di far passare in Europa l’assegnazione dei bambini alle coppie omosessuali.”

**Umberto Bossi**

“Meglio noi del centrodestra che andiamo con le donne, che quelli del centrosinistra che vanno con i culattoni.”

**Umberto Bossi**

“Meno male che non è passata l’aggravante dell’omofobia. Tutti sperano di avere figli che stanno dalla parte giusta, questo è un augurio che facciamo a tutti, non era giusto aumentare le pene per quelli che si sentono anche un po’ disturbati da certe manifestazioni, persone normali che a volte si lasciano scappare qualche parola in senso anche bonario.”

**Umberto Bossi**

“Qua rischiamo di diventare un popolo di ricchioni. Pacs e porcherie varie hanno come base l’arido sesso e queste assurde pretese di privilegi da parte dei culattoni.”

**Roberto Calderoli**

“Viva la famiglia e abbasso i culattoni!”

**Roberto Calderoli**

“Se ancora non si è capito essere culattoni è un peccato capitale.”

**Roberto Calderoli**

“Chi vive una sessualità naturale non ritiene di aver bisogno di manifestare per il proprio orgoglio, chi invece vive una sessualità contro natura e ritiene di dover manifestare il proprio orgoglio facendolo mette in dubbio in prima persona la cosa stessa. A tutti i manifestanti del gay pride faccio un appello: pentitevi e il buon Dio sacrificherà il vitello grasso.”

**Roberto Calderoli**

“Dio ha creato Adamo ed Eva, non Adamo e Giuseppe e nemmeno Adamo e Lussuria e men che meno Grillini e Lussuria.”

**Roberto Calderoli**

“Darò immediatamente disposizioni alla mia comandante affinché faccia pulizia etnica dei culattoni.”

**Giancarlo Gentilini**

“Purtroppo Torino è ormai una città simbolo dell’immigrazione clandestina e degli omosessuali.”

**Roberto Cota**

“Nella vita penso si debba provare tutto tranne due cose: i culattoni e la droga.”

**Renzo Bossi**

“Gli omosessuali?

La tolleranza ci può anche essere ma se vengono messi dove sono sempre stati... anche nelle foibe.”

**Giancarlo Valmori**

“Ma questo dove l’avete trovato? Ha pure l’orecchino...”

**Roberto Castelli**

**Dunque** risulta evidente che nell’animo dei Leghisti è insita una *componente omofobica*.

## **17. IL FONDATORE BOSSI E “L’ALLEATO” BERLUSCONI**

Il vero potere Gelli diceva che lo deteneva chi ha i mezzi di informazione e Berlusconi era la tessera 1816 della P2 di cui Gelli era a capo. E prima di Gelli, se ricordo bene, era un principio espresso dal nazista Goebbels.

“Con la Lega e Berlusconi è come stare sulle spalle di due giganti.”

“Berlusconi, dovrai scappare dal Nord di notte con tua moglie e i tuoi figli e le valigie. Hanno capito che tu sei mafioso!”

“Silvio Berlusconi ha fatto tanti imbrogli nella sua vita. Oggi è solo il servo di quel fascista di Fini. Parlare di costituente era un modo per “toccare” la Lega. Noi siamo come Gesù Cristo, guariamo i malati e gli storpi. Berlusconi sa che chi tocca la Lega guarisce e spera di dare di sé l’immagine del guaritore. Berlusconi e Fini sono i figli del dio degenerare della restaurazione, questo dio si chiama maggioritario e oggi puntano sul maggioritario e sul presidenzialismo per mettere una pietra tombale sul cambiamento.”

“Silvio, te l’avevo detto che ce l’abbiamo duro, ed è per questo che qui oggi è pieno di donne!”

“Berlusconi mostra le stesse caratteristiche dei dittatori. È un Kaiser in doppiopetto. Un piccolo tiranno, anzi è il capocomico del teatrino della politica. Un Perón della mutua. È molto peggio di Pinochet. Ha qualcosa di nazistoide, di mafioso. Il piduista è una volpe infida pronta a fare razzia nel mio pollaio.”

“Berlusconi! Te lo dico in lombardo che è una lingua a cui sono molto affezionato. Dobbiamo farti un grande applauso, tegn’ dūr, mai molar (tieni duro non mollare mai).”

“Bisogna che si mettano in testa tutti, anche il Berlusconi-Berluskàz, che con i bergamaschi ho fatto un patto di sangue: gli ho giurato che avrei fatto di tutto, che sarei arrivato fino in fondo, per avere il cambiamento. E non c'è villa, non c'è regalo, non c'è ammiccamento che mi possa far cambiare strada. Berlusconi deve sapere che c'è gente che ne ha piene le tasche e che è pronta a fare il culo anche a lui.”

“Berlusconi in piazza S. Babila davanti alla gente la faccia un po' l'ha persa. Troppa demagogia. Del resto l'ho detto anche a lui. No, non mi è piaciuto proprio, io sono un'altra cosa.

Berlusconi, come presidente del Consiglio e' stato un dramma. Quando e' in ballo la democrazia, a qualcuno potrebbe anche venire in mente di fargli saltare i tralicci dei ripetitori. Perche' lui con le televisioni fa il lavaggio del cervello alla gente, col solito imbroglio del venditore di fustini del detersivo. Le sue televisioni sono contro la Costituzione.

Bisogna portargliele via. Ci troviamo in una situazione di incostituzionalità gravissima, da Sudamerica. Un uomo ha ottenuto dallo Stato la concessione delle frequenze tv per condizionare la gente e orientarla al voto. Non accade in nessuna parte del mondo. E' ora di mettere fina a questa vergogna. Se lo votate, quello vi porta via anche i paracarri.

“Se Berlusconi mi telefona gli faccio sentire il rumore del mio revolver.”

“Berlusconi è l'uomo della mafia. È un palermitano che parla meneghino, un palermitano nato nella terra sbagliata e man-

dato su apposta per fregare il Nord.  
La Fininvest è nata da Cosa Nostra.”

“Bisognerebbe far scattare la legge per il ricostituito Partito Fascista. Questi sono quella cosa lì. E si può dimostrare facilmente. Al loro interno non hanno nessun meccanismo elettivo. Questo partito è messo in piedi da una banda di dieci persone che lo controllano nascosti dietro paraventi, non rispettano le regole della Costituzione, chiamano golpista il Presidente della Repubblica, svuotano di potere il Parlamento e vogliono fare un esecutivo senza nessun controllo superiore. Inoltre usano le televisioni, che sono strumenti politici messi insieme da Berlusconi quando era nella P2, secondo il progetto Gelli: dove il Paese dal punto di vista politico doveva essere costituito da uno schieramento destra contro sinistra dopo la rottura del meccanismo consociativo che faceva da ammortizzatore. Hanno usato le televisioni come un randello per fare e disfare. Si tratta di una banda antidemocratica su cui è bene che ci sia qualche magistrato che indaghi se viene commesso il reato di ricostituzione del Partito Fascista.”

“Il mafioso di Arcore vuole portare al Nord il fascismo e il meridionalismo. Discutere di par condicio e’ troppo poco: propongo una commissione di inchiesta sugli arricchimenti di Berlusconi. In Forza Italia ci sono oblique collusioni fra politica e omertà criminale e fenomeni di riciclaggio. L’uomo di Cosa Nostra, con la Fininvest, ha qualcosa come 38 *holding*, di cui 16 occulte. Furono fatte nascere da una banca di Palermo a Milano, la banca Rasini, la banca di Cosa Nostra a Milano.”

“Forza Italia e’ stata creata da Marcello Dell’Utri. Guardate che gli interessi reali spesso non appaiono. In televisione compaiono volti gentili che te la raccontano su, che sembrano per bene. Ma guardate che la mafia non ha limiti. La mafia, gli interessi della mafia, sono la droga, e la droga ha ucciso migliaia e migliaia di giovani, soprattutto al Nord. Palermo ha in mano le televisioni, in grado di entrare nelle case dei bravi e imbecilli cittadini del Nord.”

“La “Padania” chiede a Berlusconi se è mafioso? Ma è andata fin troppo leggera. Doveva andare più a fondo. Io con Berlusconi sarò il guardiano del baro. Siamo in una situazione pericolosa per la democrazia: se quello va a Palazzo Chigi, vince un partito che non esiste, vince un uomo solo, il Tecnocrate, l’Autocrate. Io dico quel che penso, lui fa quel



che incassa. Tratta lo Stato come una società per azioni. Non posso dire cosa ho in mente di fare. Però dico che Berlusconi parla troppo. Doveva dare la spallata al governo Prodi, invece ha dato la spallata ai suoi alleati. Chi ha le nostre idee è pronto alla lotta di liberazione. Chi la fa la lotta di liberazione? Noi. Siamo nati per quello. La democrazia è seguire quello che vuole il popolo. E il popolo non vuole l'immigrazione. Punto.”

“Silvio Berlusconi è una costola del vecchio regime. È il più efficace riciclatore dei calcinacci del pentapartito. Mentre la Lega faceva cadere il regime, lui stava per il Mulino Bianco, col parrucchino e la plastica facciale. Lui è il tubo vuoto qualunque. Ma non l'avete visto oggi, tutto impomatato fra le nuvole azzurre? Berlusconi è bollito. È un povero pirla, un traditore del Nord.”

“Berlusconi è una mezza cartuccia.”

**Dunque** , a leggere le dichiarazioni del fondatore, su Berlusconi in larga maggioranza pesantemente negative, la Lega Nord per vent'anni è stata *alleata con un delinquente incapace.*

## 18. MARIO BORGHEZIO. IL NAZILEGHISTA

“Non ho visto le prove, i patrioti sono patrioti e per me Mladic è un patriota. Quelle che gli rivolgono sono accuse politiche” (commentando l'arresto del generale serbo Ratko

Mladić, accusato di genocidio e responsabile del massacro di Srebrenica in cui persero la vita oltre 8.000 civili).

“Italia, Italia vaffanculo! (urlato durante il discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Parlamento Europeo).”

“La Lega non cambia linea vogliono l’8 per mille? Noi ai clandestini bastardi gli diamo il mille per mille di calci in culo con la legge Bossi-Fini.”

“Pensate se ai nostri nonni avessero raccontato che noi ci lasciamo togliere i canti natalizi da una banda di cornuti islamici di merda!”

“Quegli islamici di merda e le loro palandrane del cazzo! Li prenderemo per le barbe e li rispediremo a casa a calci nel culo!”

“Noi siamo Celti e Longobardi..! Non siamo merdaccia Levantina e Mediterranea.. Noi siamo Padani..!Sta parte del Paese non cambia mai, l’Abruzzo e’ un peso morto per noi come tutto il Sud.”

“Noi ci lasciamo togliere i canti natalizi da una banda di cornuti islamici di merda.

SPQR. Senza parlamento quattrini risparmiati.”

“Non ho paura di mettere sulle copertine delle nostre riviste la croce celtica. Qualcuno dice che è un simbolo fascista o nazista...io me ne frego.”

“Ci sono delle buone maniere per non essere etichettati come fascisti nostalgici, ma come nuovo movimento regionale, cattolico, ecc., ma sotto sotto rimanere gli stessi. Penetrate dove potete ma non dite alla gente che siete fascisti.”

“Alcune delle idee espresse da Breivik, al netto della violenza, sono in qualche caso ottime. L’assassino dei giovani ragazzi socialisti di Utoya.”

**Dunque** le idee espresse pubblicamente dall’Europarlamentare Borghezio, mai smentite nè condannate dal fondatore, esprimono il vero humus *subculturale* della Lega Nord.

## **19. IL “FIOR DA FIORE” IDEOLOGICO DI UMBERTO BOSSI IL FONDATORE**

“Valigia di cartone fa rima con terrone.”

“La Lombardia è una nazione, l’Italia è solo uno Stato. Tutti i milanesi sono stufi grazie al potere romano che ci ha imposto sistemi di vita che noi non vogliamo. I lombardi sono trattati da schiavi, la Lombardia è una vacca da mungere. I partiti sono lo strumento attraverso cui i meridionali gestiscono lo Stato. Milano è una città con forte immigrazione, che ha poca identità e perciò la gente parla poco, è poco coraggiosa.”

“A me i negri stanno simpatici. Loro non possono egemonizzarci. I meridionali sì, perché hanno in mano lo Stato.”

“Venezia e Milano, se avessero fatto l'accordo secoli fa, non sarebbe arrivato neppure Napoleone.”

“Dietro l'immigrazione di colore non c'è solo l'interesse di una sinistra allo sbando che cerca i voti di un nuovo sottoproletariato, non c'è solo la Chiesa rinchiusa nei palazzi dell'avere che ha perso ogni credibilità e cerca di riempire i suoi seminari vuoti con religiosi che ormai trova solo nel terzo mondo: c'è anche e soprattutto l'interesse del grande capitale.”

“Il Risorgimento è un fatto che ha visto protagonisti tanti, tantissimi lombardi. Noi siamo loro figli e non dobbiamo chiedere scusa a nessuno, semmai è Craxi che lo deve fare: è lui che blatera, blatera..

Ehi Boniver, bonazza, la Lega è sempre armata, ma di manico!”

“La purga europea della sinistra nazional-fascista stalinista che lancia le uova marce del serpente giacobino sulle sovranità dei singoli popoli etnici introduce così il diritto minimo alla pedofilia, all'immigrazione e alla famiglia orizzontale.”

“Massimo D'Alema è un imbroglione che non vuole dare al popolo la costituente. La sinistra è bugiarda: vuole godere i frutti del maggioritario mettendosi la maschera delle riforme.”

“Il razzismo non è quello che dicono gli altri per farci passare da razzisti. Razzismo è un'altra cosa, è il controllo dell'eco-

nomia dei popoli da parte di una etnia, è il controllo dell'economia degli altri.”

“L'Italia tratta i popoli della Padania come colonie interne da sfruttare economicamente e da assoggettare etnicamente, magari spingendovi le masse di immigrati extracomunitari che dovrebbero secondo le analisi degli illuminati di Santa Romana Chiesa raggiungere i 13 milioni di individui in pochi decenni. Evidentemente per Roma e per gli Italiani il più grave problema della Padania è che ci sono troppi Padani. La razza pura ed eletta dei romanofili pensa di poter dirigere dall'alto le terre incognite padane ridotte a colonie penali celtiche-congolesi nel nome sacro ed eterno “de Roma”.”

“I vescovoni sono stati arruolati nell'esercito di Franceschiello, l'esercito del partito-Stato. Il caporale in testa è Massimo D'Alema, lo seguono in seconda fila i vescovoni sulla giumenta, dietro ci sono gli stipendiati del sindacato e a debita distanza el conductor Berluscons, a testa bassa con gli occhiali scuri, agganciato alla mangiatoia del nazionalsocialismo. Altrimenti, come già accade nel bergamasco, i fedeli andranno in parrocchia con il fazzoletto verde e si alzeranno se solo sentiranno pronunciare certi sermoni. Urleranno: va' a da' via el cu'. Si faranno seppellire avvolti nelle bandiere della Lega e se rinasceranno, se mai rinasceranno, saranno padani. Non possiamo continuare ad accettare una Chiesa romanocentrica. Il nazional clericalismo è diventato una delle bretelle che reggono il sistema centralista.”

“Non siamo latini, ma fummo sconfitti dai latini. Domani mattina accompagnerò i miei figli alla prima scuola padana.”

“Il progetto mondialista americano è chiaro: vogliono importare in Europa 20 milioni di extracomunitari, vogliono distruggere l'idea stessa di Europa garantendo i propri interessi attraverso l'economia mondialista dei banchieri ebrei e attraverso la società multirazziale. Ma noi non lo consentiremo. Il disegno dei 20 potenti americani non passerà, anche se usano armi potenti come droga e televisione.”

“Quando vedo il tricolore mi incazzo.  
Il tricolore lo uso per pulirmi il culo.”



“La Lega non è razzista e non è xenofoba. Noi siamo democratici. Io sono tranquillo, queste accuse le respingo al mittente. Razzista e xenofoba è la sinistra. Noi siamo in regola, non siamo Le Pen. Noi siamo il contrario di Le Pen e chi ci accosta è un farabutto. Altro che razzisti e xenofobi!”

“L’import e l’immigrazione sono due facce dello stesso problema, così bisogna quotare sia gli immigrati in entrata sia le merci, altrimenti è il caos sociale. C’è una maggioranza etnica, quella del Centro-Sud, messa insieme dal centralismo romano, che ha occupato tutti i posti chiave dello Stato, anche da noi al Nord. Siamo colonizzati.”

“A Milano le case si danno prima ai 42 mila lombardi che aspettano un alloggio e non al primo bongo bongo che arriva.”

“Gheddafi è importante perché si propone come rappresentante di tutti i paesi africani. E dalla Libia che passano tutti gli immigrati per venire in Italia, ed è per questo che abbiamo trovato un accordo con lui.”

“Marina e Finanza si dovranno schierare a difesa delle coste e usare il cannone. O con le buone o con le cattive i clandestini vanno cacciati.”

“La Lega non è l’antipolitica. Noi siamo un movimento che vuole la liberazione del Nord e il federalismo.”

“Abbiamo il dovere morale di liberare il nostro popolo da questa Italia schiavista. Il potere colonialista imbecille non capisce che il popolo aspetta solo il momento per attaccare, e quel momento verrà.”

“Il nostro popolo è pronto ad attaccare.

Si dice che il Paese stia andando a fondo, ma io conosco un solo Paese, che è la Padania. Dell'Italia non me ne frega niente. Si va al voto, oppure facciamo la rivoluzione. Facciamo la lotta di liberazione. Ci mancano un po' di armi ma le troviamo.”

“Noi i fascisti li teniamo sotto tiro con il Winchester.”

“L'esercito albanese ha lasciato caserme e armi incustodite: se accadesse da noi in Italia sapremmo noi cosa farcene.”

“Ho fermato trecentomila bergamaschi pronti a imbracciare il fucile.”

“Avremo tutti il mitragliatore in mano e sarà un piacere portarmene un po' all'altro mondo.”

“Questa è l'ultima occasione: o si fanno le riforme o scoppia un casino. Se la sinistra vuole scendere in piazza abbiamo trecentomila martiri pronti a battersi. E non scherziamo... mica siamo quattro gatti, verrebbero giù anche dalle montagne con i fucili, che son sempre caldi.”

“Ciao Casini. Beh, te l'hanno messa in quel posto, eh?”

“Il popolo della Padania condivide con quello del Tibet l’aspirazione ad essere ciascuno padrone a casa propria.”

“Andrò con Roberto Calderoli in Vaticano per avere un chiarimento con la Chiesa per ricordare che le nostre radici sono cristiane. La matrice della Lega è cristiana e cattolica e siamo gli unici che veramente hanno radici cristiane.”

“La Costituzione non fa distinzione fra elettori alle elezioni politiche e amministrative. Non vorrei mai tra cinque anni e un mese trovarmi un presidente di regione abbronzato.”

“Gli immigrati hanno dei diritti, però solo a casa loro.”

“Il mondo è pieno di famosi democratici, che sono abilissimi a fare i loro interessi, mentre noi siamo abilissimi a prenderla in quel posto: il maggior coraggio a volte è la cautela.”

“Brunetta! Nano di Venezia! Non rompere i coglioni!”

“La mia voce si alza volutamente senza diplomazia, perché noi padani rifiutiamo di essere coinvolti nell’astuzia della palude romana che non si accorge che così tutto muore. Noi vogliamo il cambiamento.”

“Un principio fondamentale che sta alla base di tutte le Costituzioni, è quello della resistenza che i cittadini e i popoli hanno diritto di fare nei confronti di uno Stato quando commette ingiustizie, e nei confronti della Padania di ingiustizie, a mio parere, ne sono state fatte un’infinità.”

“Meno male che non è passata l’aggravante dell’omofobia. Tutti sperano di avere figli che stanno dalla parte giusta, questo è un augurio che facciamo a tutti, non era giusto aumentare le pene per quelli che si sentono anche un po’ disturbati da certe manifestazioni, persone normali che a volte si lasciano scappare qualche parola in senso anche bonario.”

“Siamo padani abbiamo un sogno nel cuore, bruciare il Tricolore! (Coro registrato dalla radio svizzera , cantato a Lugano il 12 giugno 2006 dai ministri Umberto Bossi, Roberto Calderoli, Roberto Castelli, Roberto Maroni e Giulio Tremonti).”

“Il Tricolore lo potete mettere dove volete, ma voi avete tradito, derubato. Non c’è più amore, non c’è più Tricolore. Il Tricolore, signora, lo metta al cesso. Ho personalmente ordinato un camion di carta igienica tricolorata, alla faccia di qualche magistrato che dice che non lo posso fare.”

“Dovremmo rimpatriare i clandestini con gli Hercules C130 dell’ Aeronautica militare. Intanto perché su gli aerei di linea possono violentare le hostess e va ben che certe donne sono porcellone e ci provano gusto, però... Ma c’ è un altro motivo. Sapete cosa fanno quelli prima di partire? Si sporcano in modo indecente, così puzzano e i passeggeri non li fanno prendere su. Sugli aerei militari, invece, con una bella pompa li annaffiamo tutti senza troppe storie. Noi non siamo razzisti, per me tutti gli uomini sono uguali, hanno la medesima dignità. Il più nero dei neri ha gli stessi diritti del mio vicino di casa. Però a casa sua.”

“SPQR. Sono porci questi romani.”

“Casini è uno stronzo. Casini è come quelli che non potendo avere meriti e qualità insultano gli altri. Casini è quel che rimane dei democristiani, di quei furfanti e farabutti che tradivano il nord.

Le celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia mi sembrano le solite cose inutili, un po' retoriche. Non so se ci andrò, devo ancora decidere. Ma se dovesse chiamarmi Napolitano... “

**Dunque** è evidente che il fondatore è:

1. xenofobo
2. razzista
3. ignorante
4. il movimento da lui fondato è nazistoide
5. la sua sola presenza nel panorama politico costituisce un grave pericolo per le istituzioni democratiche.

## 20. DELIRI. DITECI COME PARLATE E VI DIREMO CHI SIETE

### **Roberto Maroni**

“Noi non siamo razzisti. Per esempio Carlton Mayers sarebbe un magnifico sindaco di Rimini se solo non si ostinasse a voler essere negro.

La mozzarella campana l’hanno portata giù a Napoli i longobardi.”

“Siamo prigionieri politici, ci rifiutiamo di essere processati da un pm che mette sotto accusa le opinioni della Lega. Per questa ragione non saremo nell’aula dove viene celebrato un processo politico.”

“E’ un popolo di barbari, quello padano, ma di barbari sognanti. Noi abbiamo un grande sogno: LA PADANIA LIBERA E INDIPENDENTE.”

### **Roberto Calderoli**

“Dare il voto agli extracomunitari?

Un paese civile non può fare votare dei bingo-bongo che fino a qualche anno fa stavano ancora sugli alberi.”

Qua rischiamo di diventare un popolo di ricchioni. Pacs e porcherie varie hanno come base l’arido sesso e queste assurde pretese di privilegi da parte dei culattoni.

“I Montezemolo sono scoregge di umanità, che non hanno mai lavorato in vita loro.”

“Sabina sarai la mia sposa. Giuro davanti al fuoco che mi purifica. Esso fonderà questo metallo come le nostre vite nuovamente generate.”

“Che gli immigrati tornino nel deserto a parlare con i cammelli o nella giungla con le scimmie, ma a casa nostra si fa come si dice a casa nostra!”

“Questa legge qua l’ho scritta io ma è una porcata, glielo dico francamente.”



“Ma la smetta quella signora, quella abbronzata lì, quella del deserto e del cammello!”

“Quella di Berlino è una vittoria della nostra identità, dove una squadra che ha schierato lombardi, campani, veneti o calabresi, ha vinto contro una squadra che ha perso, immolando per il risultato la propria identità, schierando negri, islamici e comunisti (Commento alla vittoria ai mondiali di calcio del 2008).”

“Il cristiano che vota a sinistra si schiera dalla parte del peccato e del demonio.”

“Posso fare un rilievo razzista, ma razzista fra virgolette? Ci sono etnie con una maggiore propensione al lavoro e altre che ne hanno meno. Ce ne sono che hanno una maggiore predisposizione a delinquere.”

“Tettamanzi con il suo territorio non c'entra proprio nulla, sarebbe come mettere un prete mafioso in Sicilia. Perché Tettamanzi non è mai intervenuto in difesa del crocifisso? Perché parla solo dei rom? Avevo già detto che qualcuno nella Curia di Milano era figlio del cattocomunismo.”

“Andremo a Bruxelles noi padani, porteremo un po' di saggezza della croce a quel popolo di pedofili!”

“Fuori i turchi dall'Italia, fuori i turchi dall'Europa e per sicurezza fuori i turchi dalla Turchia!”

“Metto personalmente fin da subito a disposizione del comitato contro la moschea sia me stesso che il mio maiale per una passeggiata sul terreno dove si vorrebbe costruire la moschea. Visto che dalle nostre parti ce n'è piena l'aria potremo organizzare in futuro il maiale-day ovvero concorsi e mostre per i maiali da passeggiata più belli da tenersi nei luoghi dove chiunque pensi di edificare non un centro di culto ma il potenziale centro di raccolta di una cellula terroristica.”

### **Roberto Castelli**

“Con gli immigrati non possiamo usare le armi, per ora. Molto spesso quando i nostri pescherecci, disarmati, si avvicinano alle coste della Tunisia vengono mitragliati. Usiamo lo stesso metodo.”

“A mio avviso i romani sono arretrati culturalmente, perchè pensano che lo Stato debba pensare a tutto.

“Guadagno 145 mila euro l'anno, sono povero.  
Al netto sono 4-5mila euro al mese, ovvero classe media.  
Prima di far politica guadagnavo bene.”

“Ma questo dove l'avete trovato? Ha pure l'orecchino...”

### **Erminio Boso**

“Agli immigrati bisognerebbe prendere le impronte dei piedi per risalire ai tracciati particolari delle tribù.”

“Enzo Tortora aveva mentito ed e' stato giustamente incarcerato.”



### **Giancarlo Gentilini**

“Gli immigrati bisognerebbe vestirli da leprotti per fare pim pim pim col fucile.”

“A Gorgo hanno violentato una donna con uno scalpello davanti e didietro. E io dico a Pecoraro Scanio che voglio che succeda la stessa cosa a sua sorella e a sua madre.

Darò immediatamente disposizioni alla mia comandante affinché faccia pulizia etnica dei culattoni.

Rispediamo gli immigrati a casa in vagoni piombati.”

“Voglio la rivoluzione contro i campi dei nomadi e degli zingari: io ne ho distrutti due a Treviso.”

“I gommoni degli immigrati devono essere affondati a colpi di bazooka.”

“Io gli immigrati li schederei a uno a uno. Purtroppo la legge non lo consente. Errore: portano ogni tipo di malattia: tbc, aids, scabbia, epatite.”

### **Matteo Salvini**

“Senti che puzza scappano anche i cani

Stanno arrivando i napoletani o colerosi terremotati con il sapone non vi siete mai lavati...

Napoli merda. “

“Carrozze metro solo per milanesi.”

“Fermiamo per un anno le vendite di case e di attività com-



merciali a tutti gli extracomunitari.”

“I topi sono più facili degli zingari da combattere.”

### **Davide Boni**

“E’ inammissibile che anche in alcune zone di Milano ci siano veri e propri assembramenti di cittadini stranieri che sostano nei giardini pubblici.”

### **Rosi Mauro**

“Mi devo sempre ricordare che sono la vicepresidente del Senato, ma prima di tutto sono della Lega Nord.”

### **Francesco Speroni**

“Gli italiani fanno schifo e l’Italia fa schifo perché non vuole essere moderna.”



“Ignoro il tricolore, ne farei a meno perché non mi rappresenta. Anzi mi dà fastidio vederlo sventolare. Per me è come per un basco vedere sventolare la bandiera spagnola o per un curdo quella turca. La mia bandiera è quella della Padania.”

“Le idee di Breivik ( l’assassino dei ragazzi di Utoya) sono a difesa della civiltà occidentale. Se le idee sono che stiamo andando verso l’Eurabia e cose del genere, che va difesa la civiltà cristiana occidentale, sì, sono d’accordo.”

“Noi siamo invasi, c’è gente che viene in Italia senza permesso, violando tutte le regole. A questo punto vanno usati tutti i mezzi per respingerli, eventualmente anche le armi. Hitler ha sbagliato tutto: se fosse vissuto nei giorni nostri avrebbe mandato dei tedeschi coi barconi a invadere il mondo e nessuno avrebbe potuto fermarli perché beh, ci sono le ragioni umanitarie.”

### **Roberto Cota**

“La legge sulla libertà religiosa è molto pericolosa: non si può concedere a qualcuno il diritto di non rispettare le nostre regole e di disintegrare il nostro sistema di valori.”

“L’integrazione dei musulmani rimane un’utopia e stretto è il legame tra l’immigrazione islamica e il pericolo di attentati terroristici.”

“Borse di studio solo ai piemontesi.”



### **Leonardo Muraro**

“E’ proprio per questo che invito ad assumere trevigiani: i meridionali vengono qua come sanguisughe.”

“Gli sciacalli vanno fucilati. Bisogna dare alle forze dell’ordine l’autorità di provvedere all’esecuzione sul posto. Ci vuole la legge marziale.”

### **Luca Zaia**

“Siamo stanchi di sentire in tv parlare in napoletano e romano.”

“È un reato offrire anche solo un tè caldo ad un immigrato clandestino.”

### **Giacomo Rolletti**

“Sono stato, sono e rimarrò un razzista secondo poichè credo che tra razza e razza c’è e ci deve essere differenza.”

### **Pietro Fontanini**

“I disabili nella scuola? Ritardano lo svolgimento dei programmi scolastici, più utile metterli su percorsi differenziati.”

### **Marco Colombo**

“Finché ci saremo noi, i musulmani non potranno pregare in comunità.”

### **Loris Marini**

“Vergognati, extracomunitario!”

### **Roberto Anelli**

“Parcheggi gratis per le famiglie, esclusi stranieri e coppie di fatto.”

### **Piergiorgio Stiffoni**

“L’immigrato non è mio fratello, ha un colore della pelle diverso. Cosa facciamo degli immigrati che sono rimasti in strada dopo gli sgomberi? Purtroppo il forno crematorio di Santa Bona non è ancora pronto.”

**Dunque** codeste sono le opinioni prevalenti che informano l’iniziativa politica del gruppo dirigente della Lega Nord. Qualsiasi commento appare **superfluo**.



# COPPETTA DEL MONDO



2010  
LSA  
LU  
GI



## BARBARI IN PIAZZA

Avrebbe dovuto essere l'ennesima adunata dalla quale emergesse con chiarezza la ritrovata unità dei litigiosi gerarchi leghisti, ricompattati dal carisma del fondatore, dopo gli scontri al calor bianco susseguitisi negli ultimi mesi tra Maroni e i suoi seguaci e il cosiddetto "cerchio magico".

Ma a Milano il 22 gennaio 2012 la collaudata sceneggiatura con le sgangherate coreografie che hanno scandito il ventennio leghista, sinistra e inquietante replica in salsa padana delle adunate organizzate per il Fuhrer, è clamorosamente saltata.

Non è bastato rispolverare le parole d'ordine care ad una base sempre più disorientata e disincantata, nè la solenne affermazione di unità del gruppo dirigente ostentata nel corteo e sul palco, con i gerarchi che peraltro si guardavano in cagnesco.

Piazza Duomo è apparsa come la piazza del tramonto, con una torma di supporters berciante ma incapace di raccapezzarsi dopo il susseguirsi di congiure e congiurette ai vertici.

Fischi al gerarca Tizio, sberleffi al gerarca Caio e persino rumorose contestazioni al fondatore, ormai avviato al declino come la creatura che ha forgiato a sua immagine.

Il malessere profondo che ha pervaso l'organismo del Carroccio è il portato di anni di governo nei quali il gruppo dirigente ha disatteso clamorosamente le promesse fatte all'elettorato.

Messa alla prova dei fatti, chiamata al governo della cosa pubblica, l'oligarchia di agitatori padani ha mostrato un'inegualezza politica e di governo devastante, unita ad un'ingordigia da parvenu, come dimostra la non trasparente gestione dei tanti denari transitati da Via Bellerio e finiti in



stravaganti investimenti personali in Tanzania o chissà dove. Negli anni in cui i leghisti sono stati al governo del Paese la pressione fiscale sui cittadini è sensibilmente cresciuta e la sicurezza dei cittadini è divenuta sempre più precaria. L'esatto contrario di ciò che la Lega Nord aveva promesso agli elettori.

La trasparenza e la rivoluzione morale predicate in questi anni sono affogate nell'abbraccio complice con l'expremier a cui sono state votate leggi "ad personam" consentendogli ogni sorta di nefandezza e giustificando un atteggiamento complice, con la promessa attuazione di un finto federalismo.

Il nord industriale in costante declino economico e morale, i pasticci amministrativi nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni da loro amministrati, coperti con il retino da pesca delle provocazioni buone per ammansire solo i militanti fidelizzati, sono la dimostrazione del patente tradimento delle promesse fatte ad un elettorato ormai disincantato.

A Milano, il 22 gennaio 2012, Bossi e i suoi schierati hanno tentato di riproporre demagogicamente la Lega di lotta tentando di mettere sotto il tappeto anni di malefatte.

La migliore occasione per dare corpo alla collaudata jacquerie antitaliana si è loro presentata quando un gruppo di manifestanti del Psi ha inalberato uno striscione tricolore di trenta metri a cui è stato risposto con insulti e minacce tipiche dello spirito squadristico che anima i rozzi imitatori verdi delle camice nere e bruno.

Alla reazione leghista è seguito l'atteggiamento a dir poco irrituale della Polizia di Stato, che ha chiesto (!) ai manifestanti di ripiegare lo striscione per ragioni di ordine pubblico. Un provvedimento grave poichè, come ha spiegato pochi giorni dopo un imbarazzato Ministro dell'Interno, non biso-



gna mai ripiegare la bandiera ma difenderla.

E' ciò che i socialisti hanno fatto e continueranno a fare nella consapevolezza che il compito di chi ha a cuore il futuro dell'Italia consiste nella necessità, a cominciare dalla difesa dell'Unità Nazionale rappresentata dal tricolore, di smascherare il grande imbroglio della Lega Nord che, ben lontana dall'aver reciso i rapporti con Silvio Berlusconi, ha ingaggiato una nuova campagna di menzogne a cui l'elettorato del nord, non deve più abboccare.

Esistono tanti cittadini che la pensano come Silvano Lancini di Adro che ha saputo opporsi con un gesto di generoso civismo ad un odioso abuso che il sindaco leghista del suo comune intendeva perpetrare.

Nel nord esistono tante persone come Lancini che intendono spezzare il malefico incantesimo leghista.

A loro intendiamo rivolgerci, affinché, ascoltandoci, contribuiscano, voltando le spalle a Bossi, a sradicare la malapianta dei disvalori che la Lega Nord ha coltivato, con il sistematico raggirio dell'elettorato, per troppi anni.



Direzione PSI • Ufficio comunicazione  
Responsabile Emanuele Pecheux  
Edizione a cura di Giada Fazzalari - Gim Cassano  
Collaborazione di Elisabetta Cianfanelli, Gim Cassano, Lorenzo Cinquepalmi e  
Mauro De Robertis  
Disegni di Paolo Della Bella e Luigi Salucci

Grafica e stampa: L. G. • Roma • Tel. 066868444





**Partito Socialista Italiano**

**Aderente all'Internazionale Socialista e al PSE**

**Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - 00186 Roma**

**Tel. 066878688 - Fax 0668307659**

**email: [info@partitosocialista.it](mailto:info@partitosocialista.it)**

